

Prot. 10.270

Roma li, 06 Aprile 2023

Pres. Antonio Sangermano
Capo del DGMC
R O M A

Cons. Giuseppe Cacciapuoti
Direttore Generale del Personale, delle Risorse e
per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice
Minorile del DGMC R O M A

Dott. Ippolito Santo
Direttore Centro per la Giustizia Minorile per la
regione Sicilia
P A L E R M O

E, p.c.

Dott.ssa Letizia Bellelli
Direttore IPM Bicocca
C A T A N I A

Sig. Gioacchino Veneziano
Segretario Regionale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
T R A P A N I

OGGETTO: Ripetute aggressioni al personale di Polizia Penitenziaria all' I.P.M. Catania-Bicocca - Gestione dei trasferimenti dei detenuti dal Nord al Sud (SICILIA E CAMPANIA)

Egregio Presidente e SS.LL,

la scrivente Segreteria Nazionale dopo i fatti accaduti all'I.P.M di Catania-Bicocca, nei giorni:

31 marzo viene aggredito un agente da un detenuto psichiatrico che, lo ferisce lanciandogli un televisore, causando trasporto urgente in Ospedale.

3 aprile un detenuto extracomunitario incendia la camera di pernottamento e, a completamento di una azione criminale, prima di rientrare in cella, insieme ad altri due detenuti, si scagliavano contro il personale di Polizia Penitenziaria dove gli agenti avevano la peggio, in quanto non reagivano per paura di incorrere nel reato di tortura e un Assistente capo aveva la peggio dove in Ospedale gli riscontravano la frattura della tibia e del perone.

4 aprile un detenuto non voleva rientrare in cella e si armava di un oggetto contundente nell'occasione il personale, per frenare l'azione di aggressione, è stato costretto a utilizzare i mezzi di protezione in dotazione, per non avere ulteriori feriti tra il personale.

Non crediamo al metodo di gestione ad oggi adottato di inviare tutti i detenuti più pericolosi dal NORD al SUD, come quelli che all'I.P.M. di Catania- Bicocca sono stati i fautori dei disordini, ma devono essere posti in mobilità nell'ambito della Regione stessa ove creano i disordini.

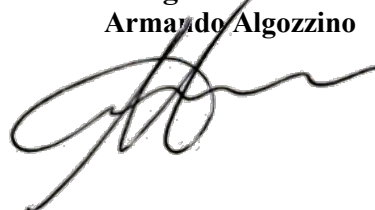
Non è possibile che le regioni del Sud come Sicilia e Campania ricevano tutti i detenuti facinorosi, aggressivi del circuito minorile Nazionale.

Anche i programmi trattamentali vanno variati, con programmi specifici differenti, distinguendo i ragazzi che partecipano all'opera di reinserimento sociale, da quelli che aggrediscono il personale e distruggono gli Istituti Minorili italiani.

Tanto si chiede per evitare che accadano ulteriori atti di violenza tra detenuti che coinvolgono il personale di Polizia Penitenziaria che, solo grazie alla propria esperienza personale e professionale, è riuscito fino ad oggi a sedare tutto ciò che era possibile, riportando danni fisici e psicologici.

Si porgono distinti saluti e si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Armando Algozzino', written in a cursive style.